



Il Comandante Provinciale dei Vigili del fuoco di Frosinone  
Mario Tramontozzi

## IL GAS IN CASA

I combustibili gassosi sono quelli più utilizzati tra le mura domestiche, sia per riscaldamento, che per cottura cibi. Il loro utilizzo può però nascondere parecchie insidie, se non si osservano alcune elementari precauzioni.

I gas combustibili più diffusi sono il metano, ormai unico nelle reti di distribuzione cittadina, e il G.P.L. o gas di petrolio liquefatto, il famoso gas in bombole.

Dal punto di vista della sicurezza la differenza sostanziale tra i due sta nel fatto che il primo, il metano, è più leggero dell'aria e quindi, in caso di rilascio accidentale, va verso l'alto finché non trova un ostacolo (ad esempio il soffitto) che ne arresta la corsa.

Il secondo, al contrario, è più pesante dell'aria e, pertanto, in caso di rilascio, va ad occupare la parte più bassa del pavimento o del terreno, comportandosi in maniera assai simile ad un liquido. Conseguenza di ciò che ho appena illustrato è che concentrazioni pericolose di gas, cioè che ricadono all'interno del campo di infiammabilità o, peggio, di

esplosibilità, si formeranno, in caso di metano, dapprima nella parte alta dell'ambiente in cui è avvenuto il rilascio, nel caso del G.P.L. in prossimità del pavimento.

Alcuni consigli per evitare il rilascio:

1. Sostituire con regolarità, cioè ogni cinque anni, la tubazione flessibile che alimenta l'impianto di cucina. Utilizzare a tale scopo la tubazione specifica, prevista dalle norme UNI-CIG, e far eseguire l'operazione da personale qualificato.
2. Installare sui fuochi delle cucine domestiche, che ne sono sprovvisti, dispositivi di sicurezza a termocoppia che intervengono, in caso di mancanza della fiamma, intercettando il flusso del gas. A chi non è capitato di lasciare sbadatamente una pentola sul fornello?
3. Installare, a maggior sicurezza, nell'ambiente dov'è l'utilizzatore, almeno un rilevatore di gas ( in prossimità del soffitto nel caso di metano, a filo pavimento nel caso di G.P.L.) con il compito di intercettare il flusso del gas a seguito di una perdita che non provenga dal fornello.

Nel caso si rilevi una perdita di gas le operazioni da compiere sono:

- a. Arieggiare quanto più possibile l'ambiente aprendo tutte le finestre e tutte le porte cercando di creare una corrente d'aria.
- b. Evitare **nella maniera più assoluta** di chiudere circuiti elettrici accendendo utenze elettriche.
- c. Interrompere immediatamente l'erogazione della corrente elettrica intervenendo sull'interruttore generale della casa.
- d. Chiudere il rubinetto del gas all'interno del contatore, per il metano, ovvero quello sulla bombola.
- e. Chiamare i Vigili del Fuoco, componendo il 115.

Altri suggerimenti da seguire sono:

1. Per evidenziare eventuali perdite di gas **mai** utilizzare fonti di calore (fiammiferi, accendini, ecc.), ma solo acqua saponata.
2. **Mai** utilizzare il G.P.L. in locali interrati da dove non potrebbe in nessun caso essere rimosso.